

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4

a.s. 2024/2025

PROGETTO PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Motivazione del Progetto

Il presente progetto nasce dalla motivazione di dotare la scuola di una politica antibullismo e anticyberbullismo, nell'ottica della prevenzione, della gestione e del monitoraggio dei due fenomeni.

Il progetto prevede l'utilizzo di un protocollo, ossia una procedura da seguire ogni volta che pensiamo si sia verificato un episodio di bullismo o cyberbullismo, in modo da non sottovalutare nessuna situazione, gestire al meglio il caso e fornire supporto agli studenti coinvolti.

Il protocollo prevede:

- la creazione del Team Antibullismo;
- la creazione del Team per l'emergenza;
- la diffusione all'interno della comunità scolastica del modulo per la prima segnalazione;
- la messa in atto di interventi di prevenzione universale o di prevenzione indicata e di monitoraggio.

DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" nei confronti di un'altra persona percepita come "più debole". Le caratteristiche di questa condotta sono: l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria relazionale e la natura sociale del fenomeno. Un prerequisito fondamentale per l'identificazione di tale problematica è la percezione da parte del soggetto vittima di una forma di abuso da parte di terzi, questo per distinguere il bullismo da una situazione di conflitto.

Con il termine cyberbullismo si intende una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

I due fenomeni si sviluppano all'interno di un gruppo di pari, in cui ogni membro gioca un ruolo specifico: bullo, vittima, sostenitori del bullo, difensori della vittima, esterni, spettatori passivi.

Il bullismo e il cyberbullismo hanno effetti evidenti sul comportamento della vittima, come il ritiro dalle relazioni, sentimenti depressivi e ansiosi, disturbi del sonno e difficoltà nel rendimento scolastico.

PRESENTAZIONE DEI VARI PROTOCOLLI

1) RICOGNIZIONE DELLE RISORSE UMANE

CHI?	Sì	NO	NOME E COGNOME	PLESSO	GRADO SCUOLA
I REFERENTI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO					
DIRIGENTE SCOLASTICO					
PSICOLOGO/A					
PEDAGOGISTA					
INSEGNANTI CON COMPETENZE TRASVERSALI					
VICARIO DEL DIRIGENTE					

2) LANCIO DEL PROTOCOLLO NELLA SCUOLA

Incontri	Cosa?	Come?	Quando?	Dove?
Docenti				
Genitori				
Studenti e studentesse				
Collaboratori scolastici				

3) PRIMA SEGNALEZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO, CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è

☐ La vittima

☐ Un compagno della vittima, nome _____

☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____

☐ Insegnante, nome _____

☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

4) VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome

Madre/ Padre della vittima, nome

Insegnante, nome

Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening

4. Vittima, nome Classe:

Altre vittime, nome Classe:

Altre vittime, nome Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome Classe:

Nome Classe:

Nome Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute?

Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o altro;
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...	Non vero	In parte Qualche volta Vero	Molto vero Spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

5) INTERVENTO DI RETE CON IL TERRITORIO

SE AVESSIMO BISOGNO DI... CHI (Servizi sociali e ospedalieri, forze dell'ordine, usr, enti, associazioni etc.)	CONTATTI	POSSIBILI REFERENTI
	Telefono: Indirizzo: E-mail	
	Telefono: Indirizzo: E-mail	
	Telefono: Indirizzo: E-mail	
	Telefono: Indirizzo: E-mail	
	Telefono: Indirizzo: E-mail	
	Telefono: Indirizzo: E-mail	

6) SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

7) STRUMENTI UTILIZZATI DALLO PSICOLOGO

SCALA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

- La mia vita a scuola (Arora, 1994, tratto da Sharp e Smith, 1994)
- Florence Bullying Victimization Scales (FBVSs)
- Florence Cyberbullying Cybervictimization Scales (FCBCVSs) brief version – revised